

Queste pagine si propongono di essere un ausilio per la lettura degli standard riportati nel precedente capitolo e consentire così di esprimere la mia personale visione del border collie, che potrebbe discordare da quella di altri.

L'argomento è trattato in modo semplice e di facile comprensione: per chi volesse approfondire le proprie nozioni cinognostiche la materia è affrontata altrove da ben più autorevoli autori, cui rimando il lettore interessato.

## Aspetto generale

Nello standard del border collie appare ricorrente il richiamo all'equilibrio, alla moderazione, all'armonia. Trattandosi di un cane che deve in ogni caso conservare la massima funzionalità nel lavoro, gli eccessi non sono così previsti né graditi.

La ricerca del movimento tipico, fluido e instancabile, è la prima chiave di lettura della razza e confermerà il valore assoluto di un soggetto che già da fermo esprima potenza e funzionalità.

Dunque non sempre in un ring espositivo il border collie più appariscente in stazione rappresenta l'esemplare più bello, se per bellezza siamo d'accordo nell'intendere la maggiore aderenza allo standard di una razza. Ossatura e taglia non saranno da enfatizzare oltremisura ma si attesteranno su livelli tali da conferire sostanza al soggetto ma senza comprometterne la funzionalità. Allo stesso modo non sarà da premiare un cane gracile che esprima poca forza e solidità. Solo il giusto connubio di sostanza e di armonia consentono, proprio come vuole lo standard, quella capacità di resistenza e di movimento instancabile che sono doti essenziali nel nostro pastore.

Ogni volta che ci si trovi di fronte a un border collie da valutare, è dunque lecito chiedersi, proprio come sostenuto dalla giudice specialista Karen Dalglish, se il cane, così come appare nel ring, potrebbe di fatto svolgere il suo bravo e onesto lavoro quotidiano al fianco di un pastore: solo un soggetto sano, atletico, armonioso, ben bilanciato, intelligente, potente ma non pesante, potrà essere preso a modello quale tipico rappresentante della nostra razza.

E va pur detto che quando la funzionalità è "vestita" di una bella testa e di un bel mantello, che pure non sarà da enfatizzare, allora ciò farà davvero contenti tutti i giudici, dagli *allrounder* agli specialisti, che saranno concordi nell'apprezzare l'eccellenza del soggetto.

A concludere questo breve sguardo d'insieme mi preme sottolineare come molti allevatori di tutto il mondo abbiano talvolta enfatizzato proprio l'aspetto

generale del cane vale a dire si siano dedicati, e spesso con ottimi risultati, a produrre esemplari di grande impatto esteriore. Ma quando una selezione in questo senso sia avvenuta a detrimento di altri punti dello standard relativi alla costruzione dell'animale (penso ad esempio a un anteriore o un posteriore poco inclinati o a una scarsa coordinazione fra le due angolazioni, a casse toraciche troppo corte e a reni troppo lunghi) ciò ha condotto in alcuni casi alla perdita del movimento furtivo e senza sforzo che lo standard richiede e il peso di questa carenza apre una riflessione che mi sento di consegnare agli appassionati perché ciascuno possa, personalmente, valutare cosa considerare prioritario nel border collie.

Ricorderei infine che le femmine dovrebbero sempre apparire tali.

## Caratteristiche e temperamento

Il carattere del border collie emerge con sufficiente chiarezza dalla lettura comparata dei vari standard. Peraltro quello australiano e soprattutto l'americano pongono particolare accento sulla naturale inclinazione che il cane dovrebbe possedere al lavoro su gregge.

È dovere di chi alleva non trascurare mai l'aspetto caratteriale: il border collie è un animale reattivo, vigile, ricettivo, socievole, disponibile al lavoro in genera-



Il border collie è un cane giocoso: Ch Allymoon UFO (foto Franzo-Belletti)